



L'Ecomuseo della Val del Lago

L'Ecomuseo è una forma museale mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità e di un ambito territoriale. Consiste in un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo che produce e contiene paesaggi, risorse naturali ed elementi patrimoniali, materiali e immateriali.

L'Ecomuseo della Val del Lago è stato costituito nel 2007 e riconosciuto di interesse regionale nel 2012. Il suo ambito di riferimento comprende i territori dei Comuni di Cavazzo Carnico, Bordano e Trasaghis ed è l'espressione di quella comunità, di cui favorisce la conoscenza del proprio patrimonio e la consapevolezza circa la sua natura, attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati.

L'elemento che garantisce riconoscibilità all'ecomuseo e insieme la sua omogeneità territoriale è il Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni. Il sistema ambientale della Val del Lago è collocato all'estremità orientale delle Prealpi Carniche, ha il corso fluviale del Tagliamento come limite geografico orientale e si estende, in senso meridiano, dai dintorni di Cavazzo Carnico fino a Peonis. Mentre ad oriente è delimitato dalle ripide pareti dei monti S. Simeone e Brancot e a occidente si apre verso le valli confluenti dei torrenti Palâr, Leale e Tremogna.

La missione dell'ecomuseo

Le dinamiche economiche in passato hanno influito in maniera determinante sull'assetto ambientale di questo territorio, modificato radicalmente e progressivamente dalla trasformazione del lago in bacino di compensazione per la produzione di energia elettrica nel 1957. La comunità locale sentiva l'esigenza di trovare una forma di riappropriazione del lago che si manifestasse come una opzione per il futuro. Questo bisogno è stato lo stimolo per proporre l'iniziativa ecomuseale.

L'immagine e la percezione attuale del sistema ambientale del lago è anche il frutto degli interventi realizzati dalle Amministrazioni locali nel recente passato. Lo scopo dell'Ecomuseo è quello di valorizzare ed inserire in un sistema coerente le iniziative già realizzate e quelle da realizzare, attraverso la condivisione delle scelte, la convergenza d'intenti e di interessi in campo socio-culturale ed economico. Questa opera dovrebbe consentire di mitigare resistenze ed eccessi localistici e di appartenenza, aumentare la conoscenza, la comprensione ed il rispetto del territorio per uno sviluppo eco-compatibile e sostenibile.

L'assetto organizzativo

Attualmente l'Ecomuseo è strutturato con due cellule ecomuseali. La prima è la sede operativa del "Centro visite del Parco Botanico di Interneppo". Questa struttura, realizzata nel 2004 è il punto di riferimento per le attività a carattere divulgativo dell'ecomuseo e per le attività didattiche, essendo inserita in un complesso ambientale notevole. Il Parco botanico ha una superficie di circa 4.5 ettari e, al suo interno, comprende l'ex giardino Leskovic e gran parte delle essenze e specie riscontrabili in tutta la Val del Lago. La seconda cellula è il "Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale del Comune di Trasaghis", con sede ad Alesso, che cura soprattutto l'aspetto antropologico dell'iniziativa ecomuseale.

Ecomuseo della Val del Lago

Sede Legale: via C. Caneva n° 25, 33013 Gemona del Friuli (UD) - tel. 0432 971160 int. 26 – cell.: 3357508330

Sede Operativa del Centro visite del Parco Botanico: via Principale n° 62 (SR 512 incrocio di Interneppo), 33010 Bordano (UD)

e-mail: ecomuseodellavaldellago@gemonese.utifvg.it

sito web: www.ecomuseovaldellago.it